I parenti accusano un medico per il quale però la procura ha chiesto il proscioglimento

Sessantenne stroncato da embolìa I familiari chiedono ancora giustizia

TERNI *(f.t.)*

L'archiviazione è stata chiesta dalla procura, ma i familiari di un sessantenne di Terni deceduto nel febbraio del 2010 chiedono che l'indagine prosegua, perché per loro la condotta di un medico della Usl sarebbe stata omissiva e contraria ai principi del servizio. Due le telefonate nel cuore della notte alla guardia medica: sono quelle effettuate il 4 febbraio del 2010 dalla moglie dell'uomo per chiedere una visita domiciliare urgente. Il marito, gravato da numerosi problemi di salute e dimesso dall'ospedale il giorno precedente, aveva improvvisamente accusato forti dolori alla gamba destra. Il medico interpellato, però, si era limitato a consigliare l'assunzione di un antinfiammatorio, spiegando che un suo intervento diretto sarebbe stato superfluo, vista la mancanza di strumenti diagnostici e l'impossibilità di valutare la situazione. La donna, a circa tre ore dalla prima telefonata e di fronte ai dolori crescenti accusati dal marito nonostante l'assunzione del farmaco consigliato, si era vista costretta a chiamare il 118. In ospedale gli era stata diagnosticata un' ischemia acuta alla gamba destra e, dopo un giorno e mezzo di ricovero nel reparto di chirurgia vascolare e poi in terapia intensiva, l'uomo era deceduto per un'embolia polmonare massiva. Alla vicenda ha fatto seguito la querela sporta dai familiari del sessantenne che, assistiti dagli avvocati Attilio e Daniele Biancifiori del foro di Terni, hanno rimarcato la condotta omissiva, a loro dire, del medico interpellato. Quest'ultimo è stato denunciato per rifiuto di atti d'ufficio, per aver negato la visita domiciliare urgente che, secondo il consulente nominato dai parenti del deceduto, nell'ambito del procedimento avviato in sede civile, "avrebbe consentito di accertare la presenza di un'ischemia critica e avrebbe così permesso di attivare in tempi più rapidi, con guadagno di alcune ore, sia le procedure interventistiche che i trattamenti terapeutici. In questo modo - scrive il consulente - si sono ridotte di molto le chance di guarigione e sopravvivenza del paziente". Concetti che la procura non ha però inteso fare propri, chiedendo l'archiviazione della posizione del medico indagato. Un passo a cui i legali che rappresentano i familiari del paziente si sono opposti evidenziando come la moglie avesse dettagliatamente descritto al telefono le condizioni di salute del marito, il fatto che fosse stato dimesso, i problemi pregressi - gravi - e quelli accusati la notte stessa. Spetterà al gip decidere se l'indagine dovrà proseguire o meno.

Ricovero inutile L'anziano si era sentito male nel cuore della notte ed era poi deceduto. Nella foto, la sede della procura a palazzo Gazzoli

Sarà possibile effettuare delle visite guidate

"Ammoniti attraverso il tempo" Si inaugura l'esposizione al Caos

TERNI

Si alzerà oggi il sipario sulla mostra "Ammoniti attraverso il tempo". A fare da cornice all'esposizione, che si potrà visitare fino al 29 gennaio, è il Caos (Centro arti opificio Siri). Si potranno ammirare oltre 300 ammoniti provenienti da tutto il mondo. Un vero excursus, che va dal Paleozoico al Cretaceo, sulle caratteristiche e l'evoluzione di questi importantissimi fossili. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 16,30 e prevede la presentazione della mostra e una visita guidata gratuita tenuta dai paleontologi dell'associazione Gaia. L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni e il sabato pomeriggio sarà possibile effettuare delle visite guidate alle 16,15 e alle 17,30. La mostra è organizzata nell'ambito di "A Terni non succede mai nulla" dalle coop Actl e Alis, Indisciplinarte, Civita culture, in collaborazione con l'associazione Gaia.

Rievocazione storica nell'area archeologica

Legionari romani in marcia Oggi lasciano Acquasparta per raggiungere Carsulae

Saranno allestiti un accampamento e dei tavoli didattici per mostrare come si viveva in quei tempi

Indietro nel tempo I legionari romani oggi arrivano a Carsulae

TERNI

A Carsulae e Acquasparta si torna indietro nel tempo con la manifestazione dal titolo "Expeditio qvarta: Flaminia". L'obiettivo della rassegna storica è principalmente quello di incentivare adulti e bambini alla riscoperta del territorio umbro attraverso la promozione di alcune aree di interesse archeologico poste lungo il percorso dell'antica via Flaminia. Un appuntamento davvero interessante ed utile per conoscere la storia antica da vicino. Ieri la legione romana, costituita per l'occasione, è partita da ponte Fonnaia di Massa Martana ed è arrivata ad Acquasparta, dove è stato allestito (nel giardino interno di palazzo Cesi) un campo romano, in cui sono state rievocate scene di vita legionaria. Il pomeriggio è proseguito con attività didattiche. La serata si è conclusa nella taverna del Ghetto di Acquasparta con l'iniziativa "A cena coi romani". I presenti hanno potuto mangiare a fianco dei legionari romani. Questa mattina la legione romana alle 9,30 lascerà Acquasparta per raggiungere Carsulae.
All'arrivo (presumibilmente alle 12), nell'area antistante il centro visita Ciotti e all'interno del sito verranno allestiti un piccolo campo romano e alcuni tavoli didattici.
Alle 16 calerà il sipario sulla rassegna storica romana.

Simona Maggi